LA REPUBBLICA
MERCOLEDÌ, 23 MAGGIO 2012
Pagina XI - Firenze

I No Tav
Asor Rosa e Settis scrivono a Monti "Fermare i progetti"

«Fermare» i progetti dell´alta velocità, sia a Firenze che in Val di Susa, e aprire la strada alle alternative. Perché, come «grandi opere», produrranno un «notevole aumento del debito pubblico» e un «impatto devastante» sull´ambiente. Lo scrive in una lettera inviata al premier Monti e al commissario per la spending review Bondi un nuovo movimento di pensiero europeo formato da professori universitari come Alberto Asor Rosa e Salvatore Settis, e specialisti di trasporti, fra i quali Winfried Wolf, Herman Knoflacher e Heiner Monheim. Nel documento gli studiosi affermano che l´opposizione al tunnel Tav non può più essere considerata una rivendicazione «localistica» se si considerano i casi in cui le opere sono state avviate e poi bloccate. «E´ successo ad Amsterdam - ricordano - dove sono triplicati i costi e palazzi di valore storico e artistico hanno ceduto di 20 centimetri. Oppure a Colonia, dove i lavori per un tunnel simile a quello fiorentino hanno provocato il crollo di un campanile, di una torre e dell´archivio di Stato». Intanto il Comune annuncia un sondaggio telefonico per «aggiornare il quadro di conoscenze, aspettative e preoccupazioni dei fiorentini in merito alla Tav».
(m.n.)